VareseNews

Tradizione ed economia: alla Bosina si lavora la lana

Pubblicato: Mercoledì 5 Marzo 2014

Riciclare, riutilizzare, reinventare. Alla **scuola Bosina le tradizioni sono materia di studio.** Foklore ma anche economia: in un momento delicato come quello attuale, imparare a risparmiare rappresenta un'occasione di crescita consapevole e vantaggiosa.

Così, questo pomeriggio, mercoledì 5 marzo, **gli alunni di terza media hanno imparato a fare il sapone ma anche a utilizzare la lana grezza destinata al macero:** « Si stima che in Italia siano allevati 8 milioni di ovini – spiega la direzione della scuola di via Vellone – con una produzione media di circa 1,5 chili per capo e una produzione annua di 12 mila tonnellate di lana sucida. La lana è considerata un costo per l'allevatore perchè il ricavato medio della vendita dei velli di razza non selezionata è basso e lo smaltimento costoso».

Da qui l'idea di **recuperare quella lana e lavorarla per i propri usi personali:** nel progetto della Bosina è coinvolta la ditta "**The wool box company" di Biella** che ha deciso di investire sulla lana di scarto. Oggi, nei locali della scuola, il personale dell'azienda ha coinvolto le ragazze nell'utilizzo di questo bene: « Lane autoctone e la riscoperta delle antiche tradizioni casalinghe – ha commentato il **presidente Bruno Specchiarelli** – sono alla base della formazione che viene proposta. Così si riscoprono antichi saperi e si sostiene la nascita di microeconomie all'interno di contesti rurali». **La scelta della lana è legata al forte legame con il territorio:** 100% naturale, ecosostenibile, rinnovabile, efficiente dal punto di vista energetico e biodegradabile: « I ragazzi hanno prima assistito alla tosatura – ha spiegato ancora il Presidente – e poi hanno visitato la sede della società a Miagliano dove arrivano le lane sucide per vedere la divisione, lo stoccaggio e l'imballaggio. In seguito hanno lavato e cardato la lana e poi, presso la **Badi Farm** hanno seguito le lezioni sulla feltratura e la tintura».
E mentre le ragazze sferruzzavano, **nell'altra aula i compagni si divertivano con la saponificazione**, attraverso l'antico processo che passava dalla cenere e dall'olio di oliva: « Una volta ottenuti i saponi, utilizzeranno il feltro per fare delle spugnette saponate».

Un divertimento ma anche una via di conoscenza che porteranno anche all'esame: « Abbiamo previsto, infatti, che all'esame di terza media si sosterrà anche una prova pratica di lavorazione della lana e del sapone. I ragazzi sono entusiasti» ha concluso Specchiarelli

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it